

Le opere

Della produzione letteraria di Foscolo ricordiamo:

Ultime lettere di Jacopo Ortis (1798-1817): romanzo epistolare, ricco di spunti autobiografici, in cui Foscolo, attraverso il protagonista Jacopo, rivive le sue esperienze sentimentali e politiche, in particolare la sua delusione e disperazione per la cessione di Venezia all'Austria dopo il trattato di Campoformio;

Le Odi (1803): due liriche dedicate a due donne, *A Luigia Pallavicini caduta da cavallo* e *All'amica risanata*. In entrambe le odi, Foscolo celebra la bellezza femminile come fonte di serenità per l'uomo;

I Sonetti (1803): complessivamente dodici, *tra cui Alla sera, A Zacinto* e *In morte del fratello Giovanni*. I motivi dominanti sono l'amore, il dolore e gli affetti familiari;

Le Grazie (1803-1827): poemetto mitologico, incompiuto, costituito da tre inni distinti, dedicati rispettivamente a Venere, Vesta e Atena, tre dee della mitologia greca;

Dei Sepolcri (1807): carme, cioè componimento lirico di tono elevato, solenne, costituito da 295 endecasillabi sciolti.

È considerato il capolavoro di Foscolo.

In esso l'autore esorta a custodire le memorie del passato e afferma il valore delle tombe, dei monumenti funebri, in quanto aiutano a mantenere il legame d'affetto tra i vivi e i morti.

Le idee e la poetica

In Foscolo coesistono elementi tipici del Neoclassicismo e del Romanticismo: se da un lato, infatti, egli avverte un amore profondo per gli ideali di bellezza, di armonia e di compostezza classica, dall'altro il suo animo è in continuo conflitto, spiccatamente romantico, tra sentimento e ragione.

Da qui lo stato di inquietudine e di ansia che caratterizza tutta la sua vita.

Per Foscolo i grandi ideali di **bellezza, amore, libertà, eroismo, giustizia** sono solo illusioni, ma indispensabili agli uomini se vogliono dare un senso alla propria vita e permettono di superare le sofferenze del vivere e l'angoscia esistenziale.

Soltanto la **poesia** non è illusione, è il solo momento in cui gli ideali umani si realizzano, seppur nella creazione fantastica.

La **poesia** ha diverse funzioni per Foscolo:

- **Illusioni e memoria:**

La poesia crea delle "illusioni" (come l'amor di patria, la bellezza, l'amicizia) che danno un senso alla vita e "conducono" l'uomo verso un ideale di perfezione, anche se la vita terrena è vista come sofferenza.

- **Celebrazione e esempio:**

La poesia deve celebrare gli eroi e i grandi che hanno lasciato un segno, creando una "corrispondenza di amorosi sensi" tra vivi e morti e offrendo esempi da seguire.

- **Funzione civile ed educatrice:**

La poesia ha il compito di formare la coscienza degli uomini, diffondere gli ideali di libertà, giustizia ed eroismo.

La poesia, quindi, per Foscolo assume il valore di una missione eroica, diventa liberazione e consolazione.

Perciò è caratterizzata da un tono solenne e religioso e da un linguaggio alto, ricercato, ricco di figure retoriche e di latinismi.

Temi principali in Foscolo

- **La patria e l'esilio:**

Foscolo prova un profondo amore per la patria e soffre l'esilio, la lontananza dalla terra natale, esprimendo nostalgia e il dolore di non poter viaggiare in patria.

- **La morte e i sepolcri:**

La morte è un tema centrale, ma non significa la fine di tutto. I sepolcri, per Foscolo, sono importanti perché tramandano la memoria dei grandi, rendendo immortali le loro imprese e i loro ideali.

- **La bellezza e l'arte:**

Foscolo esalta la bellezza, sia quella femminile che quella legata all'armonia classica, come nella poesia neoclassica. L'arte e la poesia hanno un valore

consolatorio e salvifico.

- **La poesia e l'immortalità:**

La poesia è vista come un dono prezioso che permette di rendere eterne le gesta degli uomini e di celebrare ideali come la libertà e la giustizia, contrastando l'oblio e la morte.

- **L'illusione:**

Foscolo introduce le "illusioni": l'amore, l'amicizia, l'ideale di patria e la poesia, che danno un senso alla vita e alleggeriscono la sofferenza umana.